



Ministero della Pubblica Istruzione

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
BOVIO COLLETTA**

Via S. Giovanni a Carbonara, 31 - Napoli – 80139

☎ Tel. 081/ 293556 Fax 081/293765

Distretto 47

e-mail: naic81000g@istruzione.it



Prot. N. 0002262 del 16/05/2018

Oggetto: Oggetto: Criteri per la la valutazione finale e la certificazione delle competenze

Facendo seguito a quanto deliberato nel C.d.D. di scuola secondaria di 1° gr. del 27/03/2018 e nel C.d.D. di scuola primaria del 15/05/2018 , riguardo alla valutazione degli alunni ed alla certificazione delle competenze, come previsto dal D.M.741/2017, si riportano di seguito i criteri ivi stabiliti .

Il giudizio di valutazione in ogni singola disciplina è espresso in decimi . Lo studente, oltre la valutazione in decimi, riceverà un giudizio sintetico che descriva il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Siccome esso non può che scaturire dai risultati conseguiti nei compiti proposti agli allievi, ne consegue che questi dovranno essere valutati in base a protocolli valutativi condivisi tra tutti i docenti del Dipartimento e che abbiano caratteri di oggettività e trasparenza. A tal uopo, sono state predisposte diverse griglie per la valutazione delle performances, sufficientemente articolate, utili sia all’attribuzione dei voti alle singole prove, sia alla valutazione delle competenze specifiche a cui rinviano i diversi Indicatori. Esse sono scaricabili dal sito della scuola .La valutazione del comportamento sarà espressa con giudizio sintetico e non più con voti decimali.

Premesso che, di norma, gli alunni per cui potenzialmente si andrà a valutare l’opportunità della **non ammissione alla classe successiva**, per il mancato raggiungimento dei traguardi minimi previsti per la classe frequentata ed al fine di consentire loro tempi più distesi per l’acquisizione delle competenze di base, sono, in primis, quegli alunni già individuati dal C.d.C. come portatori di B.E.S. per le gravi difficoltà di apprendimento evidenziate, in base ai criteri stabiliti dalla Circolare interna Prot.3501 del 05/10/2017, e per i quali sono stati progettati e realizzati, senza esito, interventi didattici personalizzati, prevedenti anche l’utilizzo di tutte le misure compensative e dispensative previste dalla L. 170/2010, ne consegue che la proposta di non ammissione portata al Consiglio di classe dovrà essere documentata da tutte le evidenze relative alle valutazioni pregresse

ed ai percorsi personalizzati proposti per il recupero dei mancati apprendimenti. I parametri che saranno presi in considerazione, quindi, risultano essere i seguenti :

- Non aver raggiunto una media aritmetica dei voti di tutte le discipline pari o superiore al 5
- Aver superato 50 giorni di assenza non giustificata da malattia o da gravi problematiche familiari
- Aver superato 70 giorni complessivi di assenza nella scuola secondaria e 90 nella scuola primaria
- Aver agito gravi comportamenti di aggressione verbale e/o fisica a compagni e/o personale docente e non (almeno tre episodi nel corso dell'anno).

La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un **voto di comportamento** inferiore a 6/10 è abrogata, ma resta confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di chi viene escluso dallo scrutinio finale e per motivi disciplinari descritti nei criteri.

Riguardo ai **criteri di ammissione all'esame di stato** di 1° ciclo, oltre i criteri già deliberati, gli studenti dovranno aver svolte le prove Invalsi.

Il voto di ammissione terrà conto del percorso fatto dagli alunni nel corso del triennio di studi, quindi potrà non corrispondere strettamente alla media aritmetica dei voti del secondo quadrimestre.

In particolare, il Collegio delibera che:

- la valutazione potrà essere aumentata di 1 punto (rispetto alla media aritmetica del 2° quadrimestre), se si registra un sensibile miglioramento rispetto alla media dei voti degli anni precedenti.
- la valutazione potrà essere aumentata di 1 punto se si è registrato un calo nel rendimento dell'alunno nell'ultimo periodo dell'anno scolastico in corso, rispetto al rendimento scolastico del triennio, per noti e fondati motivi.

Il voto di ammissione, che potrà essere inferiore al sei, farà media con la media dei voti ottenuti nelle prove d'esame.

Per quanto riguarda **le prove d'esame**, quelle scritte saranno ridotte a tre e terranno maggiormente conto degli studenti e dei traguardi di apprendimento raggiunti. In particolare:

-la prova di italiano valuterà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la capacità di esprimere il pensiero in forma organica e coerente. Le tracce devono prevedere un testo argomentativo (che consenta di esporre riflessioni personali), un testo narrativo o descrittivo e una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.

-la prova di matematica sarà volta a valutare la capacità di rielaborare e organizzare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti nelle aree di numeri, spazio e figure,

relazioni e funzioni, dati e previsioni. La prova comprende dei problemi che prevedono una o più richieste e quesiti a risposta aperta.

-la prova di lingua straniera divisa in due sezioni e volta a valutare che gli studenti posseggano le competenze di comprensione e produzione scritta livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria. In questa prova gli studenti potrebbero dover svolgere questionari di comprensione del testo a risposta chiusa o aperta oppure completare un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole, ma anche nell'elaborazione di un dialogo oppure nel riordino e riscrittura o trasformazione di un testo o nella scrittura di una mail o una lettera personale su traccia. **Il colloquio orale**, infine, servirà a valutare l'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità previste dalle Indicazioni nazionali, prestando un'attenzione particolare alla capacità di argomentare, collegare le varie discipline e al possesso di un pensiero critico e riflessivo.

Allegato al D.M.741/2017 è presente **il modello nazionale di certificazione delle competenze**, che conterrà anche una sezione curata dall'Invalsi con i risultati delle prove. Tale sezione sarà disponibile per le scuole entro la fine dell'anno scolastico, comunque prima dello scrutinio finale.

Le scuole certificheranno le otto competenze chiave europee:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nella lingua straniera;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenze digitali;
- capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia nell'apprendimento);
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Come già stabilito, si richiede che , per gli alunni delle classi terminali, venga realizzato un un fascicoletto valutativo costituito dalla copia, in successione, delle sole SEZIONI C (rubriche valutative) delle programmazioni per competenze pubblicate sul sito della scuola. In esse, le competenze disciplinari vengono declinate in 5 livelli di performances ordinati dal più semplice al più complesso, ovvero dalla mera capacità di memoria ed applicazione di apprendimenti essenziali, in contesti noti e con un aiuto, fino alla capacità di utilizzo autonomo, critico e creativo degli apprendimenti in contesti inediti. Su queste rubriche valutative potranno essere registrati i livelli raggiunti in ordine ai diversi indicatori di sviluppo delle competenze disciplinari, attraverso la semplice apposizione di una crocetta in corrispondenza di ciascuno di essi. Il livello complessivo raggiunto in ordine a ciascuna competenza-chiave e da riportare sul modello ministeriale, sarà così rappresentato dalla moda dei punteggi registrati (ovvero da quello più ricorrente) sulla rubrica valutativa corrispondente .

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

